

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.18 del 5 maggio 2014**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

**SUI CASCHI DA O.P. DELLA  
POLIZIA VA MESSO IL NOME!  
UNO SOLO: FILIPPO RACITI!!!!**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO  
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



**Sommario**

***I Poliziotti non sono in guerra con nessuno!***

***La campagna di vera informazione del COISP non si ferma!***

***I poliziotti cretini ed i bravi ragazzi del 1° Maggio  
Guardate un po cosa si inventano...***

***Aldrovandi - Sconcertati da parole Pansa***

***Coppa Italia - Ci si rivolta lo stomaco***

***Contro la verità spray rosso - Come sangue poliziotti***

***Assenze visite specialistiche Sospensione circolare***

***Aldrovandi - COISP duro su parole Manconi***  
***Segretario CEI - Capire disagio poliziotti***  
***Reato di tortura - Lettera al Capo della Polizia***  
***Regole d'ingaggio non sono misura punitiva***  
***In piazza poliziotti solo con pistola o calci e pugni***  
***Saviano anti-poliziotto di professione***  
***G8 Genova - Cassazione respinge ricorso PG contro Canterini***  
***Morto Mancini - Il poliziotto che si ammalò per indagare***  
***Ennesimo suicidio in Polizia***  
***Organismi internazionali - Selezioni***  
***Festa della Polizia - Lettera al Ministro***  
***Festa della Polizia - Invito***  
***Lettera di un poliziotto al Papa***  
***Un albero in ricordo di Carlo Macro***  
***Critica i giudici - Assolto***  
***Ammutinamento...un rischio calcolato***  
***Assemblea Generale FERVICREDO***  
***In Italia è una pacchia!***  
***COISP Treviso - Festa di primavera***  
***COISP Palermo - Convegno su stalking***  
***Convenzioni COISP***  
***Mani legate...***

***"Pensieri in immagini o  
immagini in pensieri?"***

***"L'angolo delle riflessioni"***

*Una società paurosamente alla deriva... (continua in ultima pagina)*



# I poliziotti non sono in guerra con nessuno!

La legge 26 novembre 2010 n. 199 (c.d. "sfolla carceri"), così come modificata dal decreto-legge 22 dicembre 2011 n. 211 (c.d. "svuota carceri"), statuisce all'articolo 1 che, salvi alcuni casi di esclusione, *"Fino alla completa attuazione del piano straordinario penitenziario nonché in attesa della riforma della disciplina delle misure alternative alla detenzione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2013, la pena detentiva non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, è eseguita presso l'abitazione del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza, di seguito denominato «domicilio»."*

Il rispetto di tale norma è quanto pretendeva il COISP allorquando, il 27 marzo 2013, manifestò anche a Ferrara (**non** sotto le finestre della signora Aldrovandi, **né contro** questa, **né contro** la sentenza di condanna dei poliziotti Forlani, Segatto, Pontani e Pollastri).

I predetti, difatti, erano stati condannati per l'omicidio colposo di Federico Aldrovandi a 3 anni e 6 mesi di reclusione, nei loro confronti era stato applicato (non poteva essere diversamente) il condono per indulto di tre anni, rimanendo pertanto da espiare 6 mesi di pena detentiva.

Nei riguardi dei menzionati poliziotti si sarebbe dovuta applicare l'affidamento in prova ai servizi sociali così come avviene per tutti dal lontano 1975, oppure la legge *sfolla carceri* ed il decreto *svuota carceri* ... ma così non è stato. Gli stessi, incredibilmente, vennero ristretti in carcere per decisione del Tribunale di Sorveglianza di Bologna che aveva deciso di poter interpretare una norma di legge che non ammette alcuna interpretazione. I poliziotti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri sono le uniche persone ad essere stati incarcerati per un delitto colposo ... per una pena di 6 mesi!

Il COISP denunciò tale aberrazione e ne venne fuori il putiferio. La nostra manifestazione venne accreditata come fosse stata posta in essere "contro la sentenza di condanna" (che mai abbiamo contestato!!) e contro dei genitori che avevano subito la gravissima perdita di un figlio.

Niente di più falso (ed è stato da noi ben provato!!) .... come falsa è sempre stata la continua rivendicazione di verità e giustizia proferita da qualcuno, una pretesa che invero ha sempre nascosto una sfrenata volontà di vendetta non solo nei confronti di chi ha sbagliato (ed è stato chiamato giustamente dallo Stato a pagarne le conseguenze) ma contro chiunque indossa una divisa.

Ebbene, a distanza di un anno si torna a parlare del caso Aldrovandi. Al Congresso Nazionale del SAP i delegati manifestano la loro solidarietà a tre dei poliziotti condannati per l'omicidio colposo di Federico Aldrovandi che erano lì presenti e nuovamente si torna a insinuare che la Polizia è disonesta, che la Polizia è in guerra con i cittadini perbene.

Pochi minuti di applausi hanno testimoniato qualcosa di più di una normale solidarietà nei confronti di colleghi che hanno sì sbagliato, ma che hanno anche pagato per i loro



*flash*

**Nr.18 del 5 maggio 2014**

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

gravi errori e ne pagheranno le conseguenze per tutta la vita? Beh, non possiamo essere noi a dirlo ma saranno gli iscritti al sindacato SAP a valutarlo. Di certo, però, quei 4 colleghi, condannati da una sentenza per la loro condotta, non potranno essere appesi a testa in giù come qualcuno vorrebbe ed eccome se lo vorrebbe.

Beh, a noi dispiace che alcuni abbiano questi sentimenti di vendetta (sentimenti che traspaiono da molte dichiarazioni e che nessuno può negare sussistere) ma non può contraddirsi il fatto che oggi i poliziotti godono di diritti affievoliti rispetto agli altri cittadini. Ci sono leggi dello Stato che vengono applicati a tutti meno che ai poliziotti. È questo che noi del COISP non accettiamo, così come non accettiamo che si pretenda vendetta nascondendo tale pretesa dietro un'asserita rivendicazione di verità e giustizia. Non ci meraviglia il fatto che "molti" stigmatizzano una solidarietà espressa forse oltremisura nei confronti di chi, pur colpevolmente, ha tolto la vita ad un altro essere umano. Ci meraviglia e ci indigna il fatto che questi "molti" non hanno mai speso una parola nei confronti del fatto che un Tribunale di Sorveglianza, quello di Bologna, ha distorto in maniera pesante una legge dello Stato pur di rinchiudere in carcere dei poliziotti (c'è da giurare che se non fossero stati tali, chissà in quanti sarebbero stati a manifestare con noi a Ferrara), ci meraviglia e ci indigna il fatto che nessuna reprimenda o censura sia stata mossa nei confronti di quel Tribunale allorquando la Corte di Cassazione ha chiarito alla Procura di Genova, che voleva mandare in galera altri poliziotti (Gratteri, Caldarozzi, Canterini, etc..) piuttosto che applicare la detenzione domiciliare o l'affidamento in prova ai servizi sociali, che *l'applicazione della legge "svuota carceri" è una misura deflattiva di carattere automatico conseguente al calcolo della pena residua e non è soggetta a delibazioni di questo o quel magistrato.*

Eppure, di *delibazioni*, ne sono state fatte ed eccome dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna, ma nessuno si è indignato fuorché il COISP, forse perché la questione riguardava dei poliziotti per i quali il popolo, un certo popolo, poche persone, chiedeva la crocefissione in piazza.

Ed allora - e lo chiediamo per l'ennesima volta - cosa giustifica questo accanimento nei confronti dei poliziotti?

Le sentenze non si contestano? Beh, noi del COISP non l'abbiamo mai fatto ma le rispettiamo e pretendiamo che vengano rispettate da tutti. Non ci sembra però che da parte di altri vi sia la medesima volontà e richiesta.

La volontà di far pagare ai poliziotti oltre quanto è disposto dalla legge è oltremodo ingiusta ed è pura follia. Così come lo è il fatto che le leggi vengano applicate nei confronti dei poliziotti in maniera riduttiva.

Di questo dovremmo discutere anziché farneticare - come qualcuno ha pure fatto - di *poliziotti in guerra con i cittadini onesti*.

Beh, chi pretende una giustizia sommaria e per ottenerla getta fango contro gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine, continuamente insultati, denigrati, esposti alle aggressioni ed alle violenze della piazza, sappia che troverà sempre il COISP a pretendere, con tutti i mezzi che gli sono consentiti, il rispetto delle leggi anche per i poliziotti.

In questa battaglia per una *giustizia uguale per tutti*, anche per i poliziotti, ci piacerebbe tuttavia di poter contare, almeno una volta, sulla piena condivisione di chiunque, in primis i nostri governanti.

Roma, 1 maggio 2014

La Segreteria Nazionale del COISP

# I CRETINI: POLIZIOTTI MASSACRATI DAI MANIFESTANTI LE VITTIME: MANIFESTANTI DEVASTATORI E DELINQUENTI

**NOI I CRETINI...**



**...E LORO LE VITTIME!!**



## Co.I.S.P. SINDACATO INDIPENDENTE DI POLIZIA

Da un lato Poliziotti con i volti insanguinati, pestati, feriti, massacrati di botte. Dall'altro lato teppisti schiumanti di rabbia, con i volti mascherati, che lanciano pietre, pali, spranghe e bombe carta contro gli Agenti di Polizia. I Poliziotti sono definiti i cretini mentre i teppisti, i delinquenti, i devastatori, sarebbero le vittime: questo è ciò che pretenderebbero una buona parte dei nostri politici, mass media e non solo.

Il COISP nei giorni scorsi si è rivolto ai cittadini, mostrando loro ciò che davvero avviene durante le manifestazioni: la violenza dei manifestanti nei confronti dei Poliziotti. Il 30 aprile, il 1° ed il 2 maggio, **una grande "vela" di 6 metri** ha percorso le vie di Roma per testimoniare ciò che taluni negano con l'intento di scatenare infamanti campagne di fango verso quelle Forze dell'Ordine che si trovano puntualmente ad essere il bersaglio di violentissime guerriglie, senza neppure la possibilità di difendersi. Quelle immagini hanno aperto gli occhi ai cittadini onesti.

Ebbene, la campagna di "vera informazione" promossa dal COISP non si ferma.

**A partire da martedì 6 maggio p.v.** le immagini che costantemente vengono negate all'opinione pubblica, saranno visibili su un **maxi impianto pubblicitario** collocato su "Palazzo Massimo", un prestigioso ed antico palazzo ubicato **in pieno centro storico a Roma, Corso Rinascimento 3, tra Piazza Navona, il Senato e Piazza Sant'Andrea della Valle.**

Ad ogni corteo la Polizia registra feriti, contusi, e spesso si rischia il morto. Sono i "cretini" che escono di casa al mattino per andare al lavoro, ed a sera, anziché tornare a casa, si trovano coperti di sangue su un lettino d'ospedale, a farsi cucire ferite o sistemare fratture. Un bollettino di guerra di cui non si vuole dare notizia, che non interessa, perché ormai per taluni è diventato normale che i Poliziotti si facciano massacrare, si mettano in fila a prendere botte e insulti, così come è diventato normale che i manifestanti scendano in piazza con il volto coperto da sciarpe e passamontagna o con il casco in testa e le armi in mano.

Politici che gridano allo scandalo per una manganellata di troppo e che non si indignano per le violenze preordinate ed organizzate da chi scende in strada con le spranghe ed i bastoni, cosa che di per sé costituisce reato. Politici costantemente contro i Poliziotti, ma nessuno di loro che ha il fegato di stare accanto a loro quando questi sono chiamati ad affrontare orde di delinquenti che scendono in piazza con il solo intento di massacrare chi indossa una divisa.

Ebbene, i Poliziotti sono pagati per far rispettare la legge, non per fare da bersaglio alla violenza dei manifestanti, rischiando la propria incolumità e troppo spesso la propria vita!

# I POLIZIOTTI CRETINI ED I BRAVI RAGAZZI DEL 1° MAGGIO



ASTA DI LEGNO COME PORTA BANDIERA ( DOPPIA)

CRETINO

MANGANELLO IN GOMMA

MANIFESTANTI INCAPPUCCIATI!!!!

Questo è l'Agente ferito alla testa negli scontri avvenuti a Torino il 1 maggio 2014



MESSAGGIO INVIATO SU FB DA UN COLLEGA FERITO A TORINO:  
uscito ora dal pronto soccorso dopo gli scontri di questa mattina, niente di grave: distrazione alla spalla, peggio a qualche altro collega (circa una decina) e soprattutto ad uno ...più tardi vi posto le foto del nostro primo maggio: scudi spaccati dalla bastonate, mani e teste rotte dei colleghi...aspettando quell'unico scatto che ribalterà la realtà. viva i cretini...ma abbiamo superato ogni limite!



**I bravi ragazzi del Primo Maggio**

## Guardate un po' cosa si inventano! ... o forse...

[http://www.repubblica.it/cronaca/2014/05/03/news/caso\\_aldrovandi\\_coisp\\_all\\_attacco\\_d\\_i\\_pansa\\_sconcertati\\_abissale\\_divario\\_con\\_poliziotti-85086011/?ref=HREC1-9#gallery-slider=84811921](http://www.repubblica.it/cronaca/2014/05/03/news/caso_aldrovandi_coisp_all_attacco_d_i_pansa_sconcertati_abissale_divario_con_poliziotti-85086011/?ref=HREC1-9#gallery-slider=84811921)

**la Repubblica.it**

.....

**Il Coisp furioso.** Proprio il ddl sul reato di tortura, che arriverà in Commissione giustizia della Camera martedì prossimo a due mesi dall'approvazione in Senato, sta scatenando rabbia, preoccupazione e proteste nella polizia. Ieri il Segretario Generale del Coisp (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia), Franco Maccari, in una lettera al Capo della Polizia, Alessandro Pansa, ha sottolineato la "pericolosità di interpretazioni estensive della figura di reato per la funzionalità dell'apparato di sicurezza del paese", minacciando anche scioperi delle Forze dell'Ordine.

**Maccari contro Pansa.** "Siamo letteralmente sconcertati dalle parole che la signora Moretti ha detto di aver sentito dal Capo della Polizia", aveva detto Maccari, "parole rispetto alle quali lui deve assolutamente dare chiarimenti pubblici, perché il divario abissale che ha aperto fra sé ed i poliziotti che dovrebbe rappresentare, sta diventando incolmabile. Al di là di come lo vedono e lo interpretano realmente i 94mila poliziotti fra i quali regna sovrano lo sbigottimento più assoluto, sulla carta è ancora il loro capo e portare una maschera proprio con loro è l'oltraggio più grave che possa concepirsi e non troppo a lungo supportabile". **Il Coisp di Maccari è il Sindacato di polizia che ha organizzato l'incontro dove sono stati applauditi gli agenti condannati per la morte di Federico Aldrovandi.....**

**Non ci sono parole ..... o forse è vero?**

**Il nostro Segretario Generale era presente al Congresso del sap per portare il saluto del COISP. Non è che - come dice "la Repubblica" - è stato davvero lui a provocare i 5 minuti di applausi ai colleghi in questione??**



### ALDROVANDI – SCONCERTATI DA PAROLE PANSA

“Siamo letteralmente **scconcertati** dalle parole che la signora Moretti ha detto di aver sentito dal Capo della Polizia. Parole rispetto alle quali lui deve assolutamente dare chiarimenti pubblici, perché il divario abissale che ha aperto, e che contribuisce ad allargare ogni giorno di più, fra se ed i Poliziotti che dovrebbe rappresentare, sta diventando incolmabile. Non c'è bisogno di lasciare la poltrona per non essere più riconosciuti nel ruolo che si riveste sulla carta!” Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari commenta così quanto riferito dalla madre di Federico Aldrovandi a seguito dell'incontro avuto con il Capo della Polizia, Alessandro Pansa. La signora Moretti ha riferito ai media di aver insistito perché ai colleghi coinvolti nel caso di suo figlio venga tolta la divisa ed ha aggiunto, per come riportato dai media, che Pansa “mi ha detto di avere ‘le mani legate’ perché la legge non consente alle commissioni disciplinari di adottare provvedimenti diversi dalla sospensione temporanea”. “Stentiamo a credere a quanto leggiamo – insiste Maccari – e siamo letteralmente scandalizzati. Non è possibile che Pansa abbia dimenticato o messo da parte veramente la consapevolezza che noi difendiamo e rispettiamo la legge e l'Ordinamento tutto, e che in uno Stato di diritto sono le previsioni di quest'ultimo che si devono applicare, e non ciò che piace al ‘reuccio’ di turno o, peggio ancora, ciò che è utile per imbonire la massa a novelli Ponzio Pilato. ‘Mani legate’ per fare ciò che piace a lui o a chiunque altro? Siamo alla follia... Qui non si discute più in alcun modo del caso Aldrovandi, per quanto è sempre indispensabile chiarire che si fa riferimento alla volontà di massacrare ancora senza alcuna pietà quattro Poliziotti che hanno pagato il proprio errore, e lo hanno fatto in maniera ben più severa di quanto la legge avrebbe richiesto. Quattro Poliziotti il cui

comportamento è stato riconosciuto come colposo, non volontario, in ogni grado di giudizio, e cui, oltre tutto, per scontare sei mesi di pena è stato inflitto un trattamento - la detenzione in carcere, in isolamento - che non è mai toccato a nessuno per contestazioni colpose, e che hanno pagato e pagheranno per sempre conseguenze che non spettano ad alcun altro cittadino che non porti la divisa”. “Siamo allibiti - prosegue il Segretario del Coisp - una volta di più perché in tutti gli incontri avuti con il Capo lo abbiamo sempre trovato concorde e pronto a battersi per una maggiore e sostanziale tutela giuridica per i Poliziotti, realmente troppo esposti ad accanimenti ed a strumentalizzazioni giudiziarie, tanto che, non a caso, nel 90% dei casi i procedimenti si concludono con un nulla di fatto. Perché lui è perfettamente consapevole che ricoprire certi ruoli significa porgere per ciò stesso il fianco a tentativi di ritorsione o a insindacabili, preconcezioni e soprattutto implacabili giudizi di colpevolezza, che è necessario rifuggire perché ne va delle carriere e delle stesse vite di determinate persone e di tutte le loro famiglie. Lui stesso sa quanto importante sia poter contare sull'imparzialità ‘emotiva’ e sulla consapevolezza che certi diritti e garanzie valgano per tutti allo stesso modo, specialmente con l'approssimarsi del 16 maggio, giorno in cui è fissata l'udienza preliminare che dovrà subire nell'ambito del procedimento penale scaturito sull'inchiesta dei rifiuti a Napoli e da cui noi speriamo che esca nel migliore dei modi. Lui sa bene quali differenze esistano nei vari livelli di responsabilità o di colpa, e sa che l'Ordinamento nel suo complesso - compreso il nostro regolamento di disciplina che non è affatto tenero - la risposta è calibrata proprio in riferimento a quei livelli. Sa inoltre che non è possibile, non è condivisibile, non è giusto sotto ogni profilo, far passare questi quattro colleghi per dei mostri che non sono, al di là del

sacrosanto dolore di una famiglia per il lutto subito, perché non è dall'entità di quel dolore che dipende la commisurazione della pena che spettava loro, che loro hanno scontato in un modo che non tocca oggi neppure a ben altri criminali, e che non li lascerà mai per il resto della loro vita. Troppe volte, in queste settimane - conclude Maccari -, Pansa ha dato fermamente l'idea di essere a Capo di qualsiasi altra cosa ma non dei Poliziotti italiani. Troppe volte ha parlato in una maniera che, ugualmente criticabile, sarebbe stata comunque più appropriata per chiunque altro, ma non per il Capo dei Poliziotti italiani! Troppe volte ha manifestato un'arroganza strana ed una mancanza di rispetto e di condivisione quantomeno della prospettiva dei Poliziotti che dovrebbe guidare, adottando un linguaggio ed una posizione che è pansa tutta tesa a compiacere i media, l'opinione pubblica, la politica, ma mai finalizzata davvero a far da tramite istituzionale, e quindi da collante, fra la Polizia di Stato e gli altri cittadini. Pansa deve chiarire con assoluta precisione le proprie posizioni e le proprie intenzioni, perché al di là di come lo vedono e lo interpretano realmente i 94.000 Poliziotti fra i quali regna sovrano lo sbigottimento più assoluto, sulla carta è ancora il loro Capo e portare una maschera proprio con loro è l'oltraggio più grave che possa concepirsi e non troppo a lungo sopportabile". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### COPPA ITALIA - CI SI RIVOLTA LO STOMACO

“Da oggi il nuovo consulente per l'Ordine e la sicurezza pubblica in Italia è nientemeno che Gennaro, meglio noto alla stampa come 'Genny 'a carogna'! Per lo svolgimento di tutti gli eventi, persino quelli più rilevanti, impegnativi, e rischiosi, come le partite di calcio, ci sarà bisogno della sua approvazione, cui si potrà giungere solo dopo lunghe e faticose contrattazioni con il noto leader. Un tale 'peso' che a noi non resta che sottostare al suo volere, senza poterci

neppure indignare un pochettino se in pubblico si presenta con una maglietta inneggiante all'assassino di un poliziotto! Colleghi rallegratevi, in Italia va sempre meglio per noi e per chi subisce torti senza poter contare su appoggi politici, mediatici, tecnologici...”. Questa la triste ironia del Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo la serata di consueta follia vissuta ieri a Roma in occasione della finale di Coppa Italia, dove un tifoso del Napoli è rimasto gravemente ferito da un colpo di pistola al torace sparatogli nei pressi dello stadio Olimpico, mentre in campo la curva napoletana si è distinta per un fitto lancio di oggetti conclusosi con un Vigile del fuoco finito in ospedale, e la partita si è disputata solo dopo l'ok ricevuto dagli stessi tifosi, il cui portavoce che ha trattato con i Dirigenti fornendo la propria “autorizzazione”, il capo ultras della curva A del San Paolo di Napoli, indossava una maglietta con la scritta “Speciale libero”, inneggiante al tifoso condannato in ogni grado di giudizio (di recente gli è stata negata la revisione del processo) per la morte dell'Ispettore Capo Filippo Raciti, ucciso fuori dallo stadio di Catania nel 2007. “Tutto questo è incommentabile - aggiunge allibito Maccari - ... Ma mai come adesso vogliamo prendere in prestito parole altrui e dire: ci si rivolta lo stomaco! La nostra vicinanza a Marisa Grasso Raciti, che dopo aver ricevuto cittadinanza onorarie e ovazioni, ora riceverà anche lettere e telefonate e visite di Napolitano, Grasso, Boldrini, Alfano, Pansa, Saviano..” Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### Un hijo de un camorrista ha decidido que se joga la Final de la Coppa Italia

Genny'a Carogna, un jefe ultra del Napoli, ha sido el encargado de decidir que el encuentro entre el equipo partenopeo y la Fiorentina se pudiera disp



Carogna, encinta de una vialla del Estadio Olimpico de Roma, ha dirigit a los hinchas del Napoli.

Seguir Twitter Me gusta +1

### CONTRO LA VERITA' SPRAY ROSSO COME SANGUE POLIZIOTTI



“Si può tentare di sabotare una ‘vela’ provando a coprire le immagini che mostra, si può tentare di insistere pervicacemente a far passare messaggi distorti e fasulli, si può tentare di oltraggiare ulteriormente chi non ha alcuna colpa se non quella di vestire una divisa, ma non si può cambiare la verità. La verità, al di là di tutte le ignobili sciocchezze che circolano in questi giorni, come del resto da tempo immemore in questo Paese senza memoria e senza rispetto, è che le Forze dell’Ordine sono e restano quell’insieme di Servitori dello Stato peggio trattati, peggio pagati, peggio considerati in Italia, nonostante siano i più meritevoli ed i più sacrificati. Incivili di turno hanno pensato bene di accanirsi contro la vela pubblicitaria che abbiamo fatto girare per la città di Roma imbrattandola di spray. Spray rosso, simbolicamente... sì, rosso come il sangue che ancora una volta, e come sempre, i Poliziotti italiani hanno versato per una manifestazione di piazza, quest’ultima volta a Torino, ieri, in occasione del corteo per la festa del Primo maggio! Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo che ignoti hanno tentato di ostacolare l’iniziativa realizzata dal Sindacato che la scorsa settimana ha fatto girare per le strade della Capitale una vela di 6 metri che riporta inequivocabili immagini tratte dagli scontri di piazza che vedono da una parte Appartenenti alle Forze di Polizia impegnati in servizio d’ordine pubblico, pesti, laceri e sanguinanti, e dall’altra gruppi di facinorosi organizzati impegnati in violente aggressioni, armati di tutto punto e

travisati in ogni maniera, e che è stata sporcata con della pittura rossa. “Un’iniziativa, la nostra, curiosamente definita ‘choc’ da alcuni organi di informazione - commenta Maccari -. Se poi qualcuno ha ritenuto veramente scioccanti quelle foto, perché ha sempre pensato che le vere vittime fossero i ‘poveri bravi ragazzi’ che armati e nascosti da caschi e passamontagna vengono gratuitamente e vigliaccamente picchiati dai Poliziotti, beh... allora meno male che abbiamo fatto girare quella vela!”. “Il nostro messaggio - conclude il Segretario del Coisp - è e resta uno solo: questi siamo noi, cretini che si fanno massacrare per garantirvi di manifestare liberamente, cretini che non possono reagire in maniera non solo sproporzionata ma neppure proporzionata all’offesa, perché contro uno che ci lancia una bomba possiamo solo beccarcela e sperare di uscirne interi. Qualcuno ha pronunciato in queste ore parole agghiaccianti: “Siamo in guerra con la Polizia”... se lo ha detto deve pensarlo davvero... Ma per noi è un sacrilegio. La Polizia non è in guerra. I Poliziotti non fanno la guerra, non sono pagati per farlo né quando vanno in strada a fare servizi d’ordine né in qualunque altra circostanza. Sono pagati per applicare la legge e poi tornare dalle proprie famiglie, se va bene senza deviare prima per l’ospedale. I Poliziotti difendono la legalità, a costo di vedere scorrere il proprio di sangue, anche quando potrebbero fare più di un passo indietro invece che rischiare la salute, le carriere, la libertà, l’onorabilità per interventi che solo il senso del dovere può spingere a fare”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



**ASSENZE VISITE SPECIALISTICHE  
SOSPENSIONE CIRCOLARE**

Dopo le proteste del COISP (leggasi Coispflash 15), il Dipartimento della P.S. ha sospeso l'applicazione della circolare inerente alla disciplina delle assenze per visite terapie prestazioni specialistiche ed esami diagnostici. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**ALDROVANDI - COISP DURO SU PAROLE MANCONI**

*“Contestiamo nel modo più fermo le ignobili, inaccettabili, gravissime ed irresponsabili parole del Senatore Luigi Manconi, assolutamente indegne di un Rappresentante delle Istituzioni. Esternazioni che vanno a detrimento della parte più sana e fedele dello Stato italiano quali sono le Forze di Polizia, nel bieco tentativo di speculare a fini politici”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha replicato in modo durissimo alle dichiarazioni attribuite dai media al Presidente della Commissione Diritti umani del Senato, Luigi Manconi, che nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Madama sul caso Aldrovandi avrebbe detto, fra l'altro: “Una parte delle nostre Forze di Polizia è malata, nel senso che interpreta in modo autoritario o, peggio, violento, il proprio ruolo”. “Siamo inorriditi - ha insistito Maccari -, che l'insaziabile ricerca di consenso elettorale consenta di giungere al punto di ‘stuprare’ con accuse talmente infamanti i pochi rimasti a garantire la legalità, la sicurezza e tutela soprattutto dei più deboli. Scioccati che proprio chi siede nei luoghi simbolo di quella democrazia che la Polizia di Stato contribuisce a tenere in piedi avalli pericolosissimi e subdoli slogan che storicamente sono stati l'humus in cui sono maturate le più violente ideologie scagliatesi proprio contro i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Manconi si assumerà la piena responsabilità delle sue dichiarazioni, che lasciano ampio spazio a reazioni di tipo giudiziario a difesa del Corpo della Polizia di Stato”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).*

**SEGRETARIO CEI : CAPIRE DISAGIO POLIZIOTTI**

Il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, interviene sul caso Aldrovandi e si mette nella condizione di chi non giudica ma vuole capire. *«Se i poliziotti avessero applaudito i colleghi per la condanna non ci vuole nulla per dire che hanno sbagliato - afferma il numero due della Cei - ma dobbiamo metterci nella posizione di chi sente anche cosa ci sta dietro».* La vicenda riguarda la polemica scatenata in seguito agli applausi che sono stati tributati dai poliziotti ai colleghi che hanno riportato una condanna definitiva per l'uccisione di Federico Aldrovandi. Dice il presule: *«Cerchiamo di capire se dietro quegli applausi c'era dell'altro. Ascoltiamo anche quello che propongono i poliziotti con le loro spiegazioni».* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**REATO DI TORTURA  
LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA**

*Egregio Signor Capo della Polizia, riguardo il disegno di legge relativo all'introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano, lo scorso 29 aprile, l'agenzia Adnkronos Le ha accreditato le seguenti affermazioni:*

*«È giusto che nel nostro ordinamento sia prevista una fattispecie del genere, ma la lettera della norma deve essere chiara e non deve dare adito a interpretazioni estensive».*

*«Per questo motivo, ora che il provvedimento è alla Camera, porremo tutta la nostra attenzione a seguire i lavori parlamentari perché questa norma entri nel nostro ordinamento con giusto equilibrio»*

*Ebbene, nel compiacerci del fatto che anche Lei ha finalmente compreso la pericolosità, per la funzionalità dell'apparato Sicurezza del Paese, di pericolose «interpretazioni estensive» che potrebbero essere date a quello che sarà il testo definitivo del reato in argomento, nonché della necessità che lo stesso «entri nel nostro ordinamento con giusto equilibrio», non possiamo mancare di evidenziarLe il nostro forte rammarico*

per il fatto che Lei e il Suo Dipartimento vi siate accorti di tale ddl solamente «ora (che) il provvedimento è alla Camera», mentre ve ne siete incredibilmente disinteressati quando lo stesso era al Senato, ove il testo iniziale ha fortunatamente subito giuste modifiche grazie alla nostra attenzione ed a quella di assennati Senatori. Al Senato della Repubblica, difatti, il disegno di legge in argomento è stato inizialmente proposto come reato specifico: “Il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio ... ” per poi arrivare alla sua stesura finale quale reato comune: “Chiunque ... ”, pur prevedendo una pena maggiore qualora commesso dal pubblico ufficiale.

Nell’ambito della discussione, inoltre, è emersa da parte di non pochi la volontà di punire con la fattispecie di reato in argomento anche le eventuali omissioni che avrebbero cagionato sofferenze fisiche o psichiche.

Fortunatamente citata pretesa non è stata accolta e questo - come già detto - grazie alla ferma opposizione di tanti parlamentari, anche da noi opportunamente sensibilizzati, sul fatto che una siffatta previsione avrebbe portato i poliziotti a smettere di fare il proprio dovere, visto che è meglio beccarsi una denuncia per omissione di atti d’ufficio, che oltre dieci anni di galera.

Considerato anche con quanta “accuratezza” taluna magistratura cura i procedimenti penali che riguardano gli uomini e le donne in divisa, ci saremmo infatti ritrovati con migliaia di poliziotti accusati di aver causato “sofferenza” a decine di migliaia di delinquenti avendo ommesso di porre in essere chissà che cosa....

Mentre di tutto questo si discuteva al Senato della Repubblica (La invitiamo a leggere attentamente l’allegato documento da noi già ampiamente pubblicizzato), Lei e il Suo Dipartimento ve ne disinteressavate, salvo poi ritenere di dover iniziare a fare la Vostra parte (com’è giusto che sia!) solo «ora che il provvedimento è alla Camera».

Beh, forse è meglio che in futuro si ricordi prima che Lei oggi è il Capo dei Poliziotti!

### **REGOLE D’INGAGGIO NON SONO MISURA PUNITIVA**

“Concepire un regolamento che preveda precise regole operative a beneficio degli Operatori della Sicurezza un modo per garantirne e rafforzarne la tutela, e non significa certamente voler concepire un meccanismo ‘punitivo’ nei loro confronti. Sfatiamo l’ennesima distorsione!” Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari entra così nel dibattito apertosi all’indomani della comunicazione del Capo della Polizia in merito al lavoro in corso per la redazione ed introduzione di un regolamento sulle regole di ingaggio per gli Agenti in servizio di ordine pubblico. Un dato che è stato presentato dai media per lo più come un’iniziativa tesa a “contenere” i presunti danni causati dall’uso della forza che spesso accompagna l’operato delle Forze dell’Ordine, ma che invece ha preso spunto, come ricordato dallo stesso Pansa, dalla sollecitazione dei Rappresentanti del Comparto, primo fra tutti il Coisp: “Da quando sono stato nominato Direttore - ha detto il Capo del Viminale -, mi hanno portato all’attenzione il tema della tutela dei Poliziotti. Abbiamo immediatamente studiato questo problema: la soluzione deve essere un regolamento sulle regole di ingaggio”. “Lo studio e la redazione di un protocollo operativo con chiare e sicure previsioni comportamentali, non disgiunto dalla necessaria integrazione della dotazione a disposizione per i servizi d’ordine pubblico che ci forniscano il giusto mezzo fra l’uso delle nude mani o dell’arma di ordinanza, è un traguardo agognato dai Poliziotti, per il quale non a caso ci battiamo da sempre. Quel lavoro - conclude Maccari - cui abbiamo dato e daremo ancora il nostro contributo, produrrà i suoi buoni frutti, che dovranno rappresentare un miglioramento del nostro lavoro, una maggiore garanzia per tutti”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### IN PIAZZA POLIZIOTTI SOLO CON PISTOLE O CALCI E PUGNI

*“Quando le operazioni della Polizia vanno a buon fine, il merito è di tutta l'Amministrazione. Quando vengono arrestati criminali, quando le manifestazioni di piazza si svolgono senza incidenti, il merito è di tutti, dai vertici della Polizia al Ministro dell'Interno. Quando qualcosa va storto, la colpa è sempre e soltanto del poliziotto”. E' quanto afferma il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, che prosegue: “Dopo ogni protesta di piazza si cerca il modo di accusare i poliziotti di eccessi nell'uso della forza, ma non si considera che la forza fisica è l'unico modo che hanno per difendersi dalla violenza dei manifestanti. Il Poliziotto italiano non ha a disposizione alcuna via di mezzo tra le pistole e le mani nude. In tutta Europa la Polizia ha in dotazione spray urticanti e taser. In Italia solo la pistola o ... calci e pugni. E se succede una disgrazia a pagare è il solo Poliziotto, in ospedale o in tribunale!” Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)*

### SAVIANO ANTI-POLIZIOTTO DI PROFESSIONE

Da [Panorama.it](http://Panorama.it) di [Nadia Francalacci](#)  
*“Da professionista di quell'antimafia delle parole in caduta libera di consensi e credibilità, Roberto Saviano vuole ritagliarsi un ruolo di primo piano in quella categoria di intellettuali che oggi va di gran moda: quella dell'antipoliziotto di professione”. C'è rabbia e un po' di stupore tra i poliziotti italiani dopo aver letto l'articolo dello scrittore Roberto Saviano a proposito degli scontri di Roma sul settimanale *l'Espresso*.*

**Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, il Sindacato Indipendente di Polizia, che cosa non è piaciuto dell'editoriale dello scrittore di Gomorra ai poliziotti italiani?** Il suo è un lavoretto comodo quello di salire sul pulpito e sputare giudizi e sentenze, gongolando feticisticamente della propria immagine circondata da un'aura di boria e livore. Un *“lavoretto comodo”* per nascondere la realtà di un uomo da due soldi. In fondo non serve una grande stoffa per compiacere, circuire, sedurre masse di violenti e disadattati che usano il disagio sociale o strumentalizzano i valori di libertà e

democrazia per dar sfogo impunemente ai loro più bassi istinti animali.

### Si spieghi meglio...

Quei soggetti, di cui scrive comodamente Saviano, possono solamente definirsi della bestie che hanno bisogno di due cose: un nemico su cui sfogare la propria rabbia e che poi trovano nel poliziotto, ed un prestigiatore della penna capace di confondere la violenza gratuita con l'eroismo, i carnefici con le vittime, i cattivi con i buoni. Se Saviano non ha niente di interessante da dire e che faccia notizia, è meglio che taccia. Se invece vuole fare politica, deve avere il coraggio di dirlo. In Parlamento abbiamo avuto terroristi, pornostar..

### E lei sostiene che non è la prima volta ...

Il cliché è sempre lo stesso: due righe mielose da imbonitore, per convincere il lettore della propria obiettività, e poi giù un fiume di fango, di trame, di bugie miste ad insulti. E Saviano, come una indiscutibile autorità morale può fare a meno dell'accertamento della verità. Allora mi chiedo, a che cosa serve il lavoro della Magistratura? E' Lui, con la *“L”* maiuscola ad esprimere il *Giudizio* in nome del Popolo Italiano. E perché tutti riconoscano questo suo ruolo prossimo alla divinità, *Egli* non rinuncia a farsi scarrozzare dai suoi angeli custodi, quei *Poliziotti* di cui non esita a vendere dignità e onore, in cambio di un altro minuto di notorietà e di autocelebrazione”.

### Appunto, Saviano da anni usa la scorta. Lei che cosa ne pensa?

Considerando le dichiarazioni che rilascia e quello che scrive credo che non sia lui ad essere in pericolo ma che sia *lui* il pericolo per la nostra società. Noi scortiamo delinquenti, assassini, mafiosi e anche persone che dobbiamo veramente proteggere a costo della nostra vita. E' davvero odioso che un personaggio come lui sputi addosso ai poliziotti con questa facilità e superficialità. E la questione diventa ancor più fastidiosa sapendo che la scorta potrebbe essergli tolta, considerando che già in passato qualche sottosegretario ha ritenuto, dossier alla mano, che non esista nessun pericolo di attentato alla vita di questo scrittore. Credo che oggi sarebbe una cosa più che giusta e soprattutto faremo un favore anche allo stesso Saviano che in più di una occasione ha detto di avere una vita difficile a causa delle limitazioni che i piani di sicurezza e protezione prevedono.

### G8 GENOVA – CASSAZIONE RESPINGE RICORSO PG CONTRO CANTERINI

La Cassazione ha respinto la richiesta della procura generale di Genova di fare scontare in carcere a Vincenzo Canterini, l'ex capo del 7° Rep. Mobile di Roma durante il G8 del 2011, il residuo pena dopo la condanna definitiva. La suprema corte ha rinviato gli atti al Tribunale di sorveglianza genovese per una nuova decisione. Un anno fa, i giudici avevano stabilito gli arresti domiciliari per Canterini, ma il procuratore generale aveva impugnato la decisione, chiedendo la detenzione in cella. I legali dell'ex capo del 7° Rep. mobile avevano chiesto invece di poter fare scontare la pena residua di 3 mesi con un affidamento in prova ai servizi sociali. Canterini era stato condannato a 3 anni e 3 mesi per falso, ma 3 anni erano stati condonati, nel processo per l'irruzione alla scuola Diaz. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### MORTO MANCINI - IL POLIZIOTTO CHE SI AMMALO' PER INDAGARE

Il 30 aprile scorso è morto il Sostituto Commissario Roberto Mancini. Un poliziotto che ha sacrificato la propria vita facendo il suo dovere fino in fondo pur conoscendone i rischi: ha indagato per anni sui rifiuti tossici sparsi tra la Campania e il Lazio e si è ammalato di cancro. Aveva chiesto un riconoscimento economico anche alla Camera dei deputati, dove aveva lavorato come consulente della commissione Scalia per 4 anni, ma gli era stato negato. Una parte delle motivazioni con le quali la Camera dei deputati rigettò la richiesta di indennizzo di Mancini: *“Dal punto di vista amministrativo, il sig Mancini, al fine di poter collaborare per la Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti è stato inquadrato dal 16/4/1998 al 28/5/2011 nell'Ispettorato della Polizia presso la Camera dei deputati senza che sia stato stabilito alcun rapporto a titolo oneroso con la Commissione...”* ergo non c'era stato alcun rapporto di lavoro e Mancini non doveva avere nulla. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### ENNESIMO SUICIDIO IN POLIZIA

Il Sovrintendente Giovanni Paties, 53 anni, in servizio alla Questura di Venezia, ieri si è suicidato con il solito sistema nello spogliatoio della Questura. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### ORGANISMI INTERNAZIONALI - SELEZIONI

L'EUROPOL ha avviato una selezione di personale a cui può partecipare personale del ruolo Ispettori. Il Servizio Europeo per l'azione esterna ha avviato una selezione di personale da destinare alla missione nei territori palestinesi denominata Eupol Copps. Può partecipare personale del ruolo Ispettori. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### FESTA DELLA POLIZIA LETTERA AL MINISTRO

*Preg.mo Signor Ministro, come Lei ben ricorderà, lo scorso anno il Presidente del Consiglio dispose sostanziali modifiche nelle modalità di svolgimento delle Feste delle singole Forze di Polizia, delle Forze Armate, dei Corpi Militari e dei Corpi non Armati dello Stato.*

*“In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa”, le celebrazioni di ciascun anniversario si sarebbero dovute limitare a: messaggio augurale del Presidente della Repubblica; incontro del Presidente della Repubblica con il capo dell'Istituzione interessata, accompagnato da una rappresentanza di Allievi degli Istituti di formazione; celebrazioni organizzate all'interno delle relative strutture ed aperte solo al personale dipendente.*

*Stante quanto sopra, seppur con profondo rammarico, la Festa della Polizia di Stato si è svolta, lo scorso anno, rispettando le disposizioni del Presidente del Consiglio ..... e così ci si appresta a fare l'8 maggio p.v. (il 10 presso le varie Questure) allorché si terrà la cerimonia celebrativa del 162° anniversario della fondazione della Polizia di Stato che avrà luogo, peraltro alla Sua presenza, presso la Scuola Superiore di Polizia.*

*Una festa per testimoniare la nostra costante vicinanza alla gente, che tuttavia, ancora una volta, si svolgerà lontano dalla gente, a porte chiuse.*

*Per l'Arma dei Carabinieri, invece, non sarà così!*

Il 5 giugno p.v., la Festa dell'Arma dei Carabinieri si terrà a Roma in Piazza di Siena, con tanto di Carosello del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo. Il successivo 6 giugno, sempre tra la gente, a Piazza del popolo, si terrà un concerto della Banda Musicale dell'Arma.

Ebbene, noi siamo ben felici del fatto che i Carabinieri possano festeggiare in mezzo ai cittadini. Non comprendiamo però il perché venga negata tale possibilità anche al personale della Polizia di Stato, per quale motivo, Signor Ministro, la Polizia di Stato debba invece essere costretta ad una ulteriore Festa "tra di noi", a chiudersi nelle Questure, a tenere lontani i cittadini, gli anziani, i bambini.

Per festeggiare tra la gente non necessitano risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle necessarie per festeggiare da soli.

Alla nostra Festa vogliamo la presenza di coloro per i quali ogni giorno ci sacrifichiamo, così come giustamente viene evidentemente permesso ad altre Forze di Polizia.

Ragazzi, studenti, bambini, devono poter avere la possibilità di immergersi nel nostro mondo ed a noi deve essere data la possibilità di ricordare con loro i tanti momenti che ci hanno visto al servizio del Paese.

Confidando nella Sua certa attenzione alla questione, nel rinnovarLe la stima del COISP, l'occasione è gradita per inviarLe i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Franco Maccari

### FESTA DELLA POLIZIA - INVITO



Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Alessandro Pansa  
ha il piacere di invitare la Signoria Vostra  
alla cerimonia celebrativa del 162° anniversario  
della fondazione della Polizia  
che avrà luogo, alla presenza del Ministro dell'Interno  
On. Angelino Alfano,  
giovedì 8 maggio alle ore 11.00  
presso la Scuola Superiore di Polizia - Roma

Ingresso entro le ore 10.45  
Via Pier della Francesca, 3  
R.S.V.P. entro il 3 maggio p.v.  
Polizia di Stato Tel. 06.46548363-06.46548364; email relazioniesterne.cerimonialeps@interno.it.

### LETTERA DI UN POLIZIOTTO AL PAPA



"Sono un poliziotto e sono un cristiano", uno "che di solito prega solo in caso di bisogno". "Sono anche uno che, nonostante i problemi di tutti con la crisi, si ritiene comunque fortunato. Perché a me il mio mestiere piace molto. Perché è uno di quei lavori dove le cose non te le raccontano ma le vivi". "Noi poliziotti abbiamo l'odore di quello che accade", "abbiamo la nostra pelle che tocca ed è toccata dalla violenza o dalla disperazione". "Non sapevo bene che nome dare a tutto questo. Poi ho sentito Papa Francesco parlare dei problemi della sicurezza" e "questa cosa mi ha fatto brillare gli occhi". "Mi sono proprio commosso, che se i colleghi se ne accorgevano non avrei saputo cosa dire". Il collega racconta la sua commozione nel vedere le "immagini di Rio de Janeiro con la macchina del Papa presa d'assalto dalla gente" e nel sentire le parole di Francesco: "la sicurezza è fidarsi di un popolo... io preferisco la vicinanza... una pazzia che fa bene a tutti". "Ho scoperto cosa amo di quello che faccio ogni giorno con questa divisa che porto addosso. Amo la pazzia della vicinanza. Della vicinanza alle persone prima di tutto. Che non e' sempre facile. Anzi. E che poi quella più' difficile non è quando ti vogliono fare male. Ma quando ti trovi quelli a cui il male l'hanno fatto. Sono le ragazze di altri paesi a cui hanno

portato via la loro terra e la loro dignità. Sono i vecchi senza soldi fermati al supermercato perché si sono dimenticati di pagare una scatoletta di tonno. Sono i bambini nelle case che puzzano di alcool e botte. Ecco quello che noi incontriamo nel nostro lavoro: l'umanità non come idea ma come persone. Singole. Uniche. Difettose. Non belle. Ma disperatamente vere". E ancora: "Io sono uno che sta da vent'anni in polizia. Tanto tempo sulla strada. Come celerino o come uomo delle volanti. Ogni tanto a prendere le denunce dietro ad una scrivania. Ogni tanto a fare le pratiche. Insomma, uno come tanti, un poliziotto". "Oggi, che è San Michele, mi sono tornate alla mente quelle parole. Quella frase che ogni tanto mi ripeto per cercare di capirne tutto il senso: 'La sicurezza è fidarsi di un popolo'. Mi piacerebbe poterlo dire a quelli che attaccano il cantiere della Tav dove ho lavorato, mangiato e giocato a carte con operai e camionisti. E che quando arrivano le molotov ti guardano e ti chiedono perché. A quelli che la domenica vengono allo stadio sognando di trovare uno di noi da solo per saltargli addosso. A quelli che per non fallire una rapina sono pronti a sparare a chiunque. "Ecco io credo che dovremmo tutti, proprio tutti, provare quella 'pazzia della vicinanza'. Tutte le sere, quando torno a casa mio figlio mi chiede quanti cattivi ho preso. E tutte le sere gli dico che ho catturato qualcuno. Certe volte imbroglio e gli racconto l'arresto di un collega. Stasera, invece, quando tornerò e mi farà la solita domanda risponderò così: Nessuno, figlio mio. Ma sai, c'era una manifestazione di protesta e ad un certo punto qualcuno stava per lanciai sassi e bottiglie. Ma la gente intorno li ha visti e li ha lasciati soli. E loro, quelli che volevano colpirci, sono andati via". "Perché un papà può rinunciare ad essere un eroe per suo figlio, solo se avrà la speranza che così, suo figlio, potrà appartenere ad un popolo che è artefice della sicurezza di ognuno". (FONTE QUESTURA DI ROMA)

### UNA ALBERO IN RICORDO DI CARLO MACRO



Il 17 febbraio 2014 alle due e mezzo di notte, a Roma in via Garibaldi al Gianicolo, un lungo cacciavite entrava nel cuore del 33enne Carlo Macro. Quel giorno Carlo e il fratello Francesco tornavano a casa dopo un concerto. Carlo scese dalla macchina per fare pipì, lasciando la radio della macchina accesa. A quel punto, un uomo che viveva in una roulotte lì parcheggiata, colpì Carlo con un cacciavite. Francesco spinse Carlo a rientrare in macchina, Carlo chiuse gli occhi e non si riprese più. L'assassino venne arrestato. Era un clochard indiano, irregolare sul territorio italiano, che viveva in una roulotte messa a disposizione dalla comunità Sant'Egidio. Giuliana, madre di Carlo, ha lanciato una petizione al Sindaco di Roma: *"Io non voglio che la morte di Carlo diventi il simbolo dell'ostilità nei confronti dei diversi. Io voglio che la morte di Carlo diventi simbolo di solidarietà e di non violenza.... Sindaco, vorrei un albero in memoria di Carlo, contro il degrado, per una città giusta e vivibile."* Il COISP ha raccolto l'appello di Giuliana e ha incoraggiato i propri iscritti ad aderire alla petizione che in pochi giorni ha ottenuto 52.798 firme, ma soprattutto ha avuto l'attenzione del Sindaco di Roma. In piazza di San Pietro in Vincoli, nei pressi della casa di Carlo, verrà messo a dimora un albero in sua memoria. Grazie a tutti.

### CRITICA I GIUDICI - ASSOLTO

Aveva commentato sul blog la sentenza di alcuni magistrati del Tribunale del riesame di Bolzano che avevano deciso di scarcerare un camionista di origine romena accusato di avere investito ed ucciso con il proprio mezzo un uomo, autotrasportatore abruzzese, con cui aveva appena avuto un'accesa lite. Per lui, tre anni e mezzo di processo, con accusa di diffamazione, ingiuria, vilipendio delle Istituzioni ed istigazione a delinquere. Adesso il giudice di Trieste ha proscioltto l'imputato e riconoscendogli di avere semplicemente esercitato il proprio diritto di critica. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



**AMMUTINAMENTO...UN RISCHIO CALCOLATO**

Interessante articolo di Armando Manocchia su ImolaOggi.it <http://www.imolaoggi.it/2014/05/03/ammutinamento-delle-forze-dellordine-un-rischio-calcolato/>. L'articolo ha questo inizio: "Alla prossima manifestazione dei no-tav, no-gobal, black block, centri sociali, antagonisti, anarchici, pacifinti, e fancazzisti a libro paga delle sinistre ci andranno i parassiti politicanti, ladri e corrotti a mantenere l'ordine pubblico"...

**ASSEMBLEA GENERALE FERVICREDO**

"Una giornata che resterà scolpita nei nostri cuori. Ha rappresentato questo, al di là delle necessarie incombenze per garantire la fisionomia della nostra Associazione, il 28 aprile del 2014. A quindici anni da quando Fervicredo ha visto la luce, trovarsi tutti insieme, così tanti, così motivati e così rinnovati nello spirito e nella volontà di raggiungere i nostri obiettivi al servizio di chi ha bisogno di noi ci ha dato ben di più di quanto noi stessi avremmo mai potuto pensare." E' tutto racchiuso in questo pensiero di Mirko Schio, appena confermato Presidente dell'Associazione Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), il senso ed il succo dell'importante appuntamento che ha visto riunirsi nel quindicesimo anniversario della nascita della Onlus l'Assemblea Generale dei soci, giunti da tutta Italia, fra l'altro, per rinnovarne il Direttivo. Il rinnovo delle cariche dell'Organismo ha visto la piena riconferma dei volti "storici" di Fervicredo: con Mirko Schio Presidente, Angelo Cellura Vice Presidente Vicario; Riccardo Mattioli Vice Presidente; Silvio Busato Tesoriere; Maurizio Trevisan Segretario; ed i Consiglieri Katia Stabile, Franco Maccari, Roberto Verga, Marco Buschini, Massimo Moschioni, Luigi De Marco, cui si sono aggiunti i due nuovi membri Paolo Petracca - Maresciallo dei Carabinieri - e Domenico Alfano - orfano di un Vigile del Fuoco - entrambi Vittime del Dovere. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**IN ITALIA E' UNA PACCHIA!**

Ecco la deposizione di uno degli immigrati clandestini, resa agli uomini della Polizia: ... si dà atto che, durante le deposizioni, il soggetto identificato per Hameda Oma, egiziano di 21 anni, assume atteggiamento di provocazione nei confronti dei verbalizzanti. Egli alla lettura del presente verbale e alla relativa traduzione, esterna più volte risate e profferisce di non aver paura di nulla e rivolgendosi agli altri fermati esclama in lingua araba, che prontamente viene tradotta dall'interprete: «Non vi preoccupate per quello che abbiamo fatto, tanto in Italia non c'è legge e non si paga nulla. Io in Italia ho commesso di tutto e solo una volta sono andato a finire in carcere, rimanendovi per pochi giorni e poi mi hanno mandato in Egitto». Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**COISP TREVISO – FESTA PRIMAVERA**

18 maggio 2014

**3° FESTA DI PRIMAVERA**

Organizzata dal COISP di Treviso

Vi aspettiamo alle ore 12.00 presso "IL CENTRO FESTEGGIAMENTI DI GUARDA" in località Guarda di Montebelluna via Feratine nr. 15.

Quest'anno la ricorrenza si effettuerà in una struttura con giardino con all'interno un parco giochi per bimbi e adiacente un campo da basket/calcio a disposizione di tutti.

La festa è aperta agli iscritti e simpatizzanti COISP che con i loro familiari e amici potranno gustare antipasto, churrasco, contorni, vino, bibite e caffè

- Per i partecipanti che vorranno portare una torta o un dolce, questi saranno valutati da una giuria composta dai persone scelte tra i presenti.
- La Torta più bella e la Torta più buona saranno premiate con 2 biglietti di ingresso per "Gardaland"



flash

Nr.18 del 5 maggio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COISP PALERMO – CONVEGNO SU STALKING



Seminario "Dallo Stalking al Femminicidio"

Palermo 6 Maggio 2014 Sala Multimediale Caserma Lungaro - Palermo

PROGRAMMA

Aree tematiche: Aspetti clinici, criminologici e criminalistici delle condotte persecutorie

Moderatore: Filippa Dolce

- Ore 9:00 Saluti del Questore di Palermo Dott.ssa Maria Rosaria Maiorino
Saluti del Segretario Generale Provinciale del COISP Nicolò Di Maria
Saluti del Segretario Generale del COISP Franco Meccari
Ore 9:30 Dott. E. Mangiapane "Stalking: Dissologia un nuovo approccio scientifico"
Ore 10:00 Dott.ssa M. Marino "Violenza e femminicidio: cosa cambia con la nuova legge"
Ore 10:30 Dott. F. Casamento "Applicazione dell'Istituto dell'Ammonimento del Questore, tra Stalking e violenza di genere"
Ore 11:00 Break Coffee
Ore 11:30 Dott. G. Guccio "Aspetti di interesse criminalistico nel femminicidio"
Ore 12:00 Dott.ssa T. Lanza "Profilo psicologico dello stalker"
Ore 12:30 Dott. C. Lenzi "Dalle indagini al processo"

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala: HappyCamp - 15 anni di HappyCamp. Inoltre, su www.coisp.it, gli aggiornamenti per il mese di maggio della convenzione COISP-ASSOCRAL.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?

IL SIULP E ATRI SINDACATINI HANNO PRESO SUBITO LE DISTANZE... SI' ANDATE INDIETRO, ANCORA UN PO', ANCORA UN PO'... OPS!!



POI DICONO CHE QUI NON C'E' LIBERTA'.. LEGGI QUI, PENSA CHE IN ITALIA SONO VIETATI GLI APPLAUSI.....

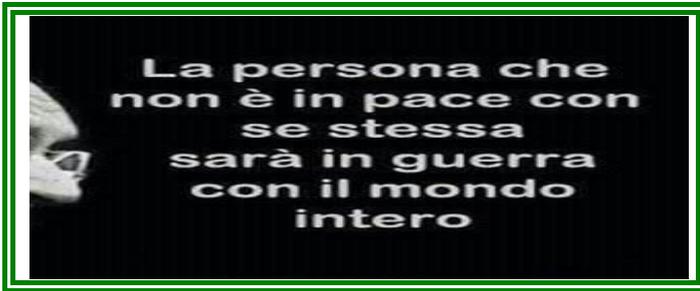


Ti farei tanti applausi. Con la tua faccia in mezzo.



Ma quando ti mando a quel paese tu di preciso dov'è che vai?




**“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”**

by Giuseppe Rosafio

**Una società paurosamente alla deriva...**

In Italia, da troppo tempo, c'è in atto un attacco sistematico alle Forze dell'Ordine di una certa parte di giornalisti schierati e asserviti politicamente che manipolano, terroristicamente, le notizie o fatti di cronaca. Sono talmente dannatamente bravi che sono riusciti a far passare un semplice applauso... per il consenso di tutta una platea di delegati, al congresso nazionale SAP, ai fatti che determinarono la morte di Federico Aldrovandi. Un applauso espresso, come un candido abbraccio di incoraggiamento, a tre dei quattro colleghi che si sono trovati coinvolti, loro malgrado, in un'amara vicenda di cronaca per la quale sono stati condannati, per omicidio colposo, arrestati... pagando il loro debito con la giustizia. Un applauso per sostenere umanamente chi ha sbagliato... non può diventare uno schiaffo alla madre di Federico, come sapientemente la manipolazione mediatica sta facendo passare. Un applauso di conforto non può essere "INDEGNO, ORRIBILE, GESTO INACCETTABILE, AGGHIACCIANTE" e far "PROVARE RIBREZZO per tutte quelle mani"... come può succedere che un abbraccio umano diventa notizia mistificata.. cavalcata da troppi personaggi pubblici che anziché verificare "la notizia" si lasciano andare a facili giudizi alimentando una non notizia. Indignarsi ed esprimere giudizi immediati... È diventato sport nazionale ma solo quando si tratta di giudicare uomini e donne delle Forze dell'Ordine... ma gli

stessi personaggi pubblici non esprimono giudizi di condanna altrettanto veloci e perentori nei confronti di manifestanti violenti che scandiscono slogan di morte contro i due Marò... in questo caso il Presidente RENZI non ha ritenuto doveroso chiamare le mogli dei due Marò per chiedere scusa di tanta aberrazione... come non ha ritenuto doveroso chiamare i familiari di tanti colleghi deceduti o feriti "CRETINAMENTE" in servizio. Come mai tanto scalpore per un applauso??? Come mai questa grande e condivisa indignazione non attraversa la coscienza di questi personaggi pubblici e giornalisti quando un criminale, un assassino, un mafioso o un terrorista è ospite in tv, sale in qualche cattedra universitaria, applauditi ed osannati??? Come mai non c'è stata alcuna indignazione per la scarcerazione, dopo un solo anno di carcere, di un giovane che ha ammazzato a bastonate un carabiniere??? Le regole ferree di questo strano paese sono: "Due pesi e due misure... Vittime trattate da carnefici e Carnefici trattate da vittime". W l'Italia.



# MANI LEGATE



**PANSA: ... ho le mani legate, non posso cacciarli ...**

**PENSA tu: ... abbiamo le mani legate, non possiamo cacciarlo!**

IL CAPO DELLA POLIZIA  
STA VAGLIANDO NUOVE  
SANZIONI DISCIPLINARI.....



- AVANTI CENTURIONI.  
PER ORDINE DELL'IMPERATORE PANSA DOBBIAMO  
CATTURARE TUTTI I SEGUACI..
- MA CHI? I SEGUACI DEL CRISTO?
- NO I SEGUACI DEL SAPI!
- SARA' DIFFICILE TROVARNE UNO, RINNEGANO TUTTI  
PEGGIO DI S. PIETRO....



scusate tengo  
le mani legate...

e ce ne siamo accorti  
capo, non alza mai un  
dito per difenderci!!!



- Angelino ma non si possono licenziare sti quattro agenti...?
- eh no, ci sono i sindacati ...
- ma Angelino non si possono chiudere sti sindacati....?
- eh no c'è la Costituzione ...
- ma Angelino non si può abolire sta Costituzione...?
- eh no c'è la democrazia...
- che palle sta democrazia....
- come che palle. Tu sei il capo della Polizia e la devi garantire...
- ah già scusa. Me ne ero dimenticato



PANSA HA DETTO CHE HA LE MANI LEGATE?????



PERCHÉ NON SI METTE ANCHE UN CEROTTO IN BOCCA, VISTO CHE ULTIMAMENTE SAREBBE STATO MEGLIO FOSSE RIMASTO ZITTO IN PIU' D'UNA OCCASIONE?



### QUESTIONARIO INDICE DI GRADIMENTO

Il capo della Polizia è vicino alle tue aspettative?	A = no	B = si
Le offese del vice ministro dell'Interno ti hanno lasciato indifferente?	A = no	B = si
La politica tutela la tua dignità di poliziotto?	A = no	B = si
I mass media tutelano la verità del tuo operato?	A = no	B = si
Da quando ti sei arruolato quanta stima hai perso del tuo lavoro?	A = molta	B = nessuna

Se ad almeno 3 domande hai risposto "A", non puoi lasciar dormire sonni tranquilli a chi ha rovinato i tuoi!

Se hai risposto "A" a tutte e 5 le domande, **ISCRIVITI AL COISP E AIUTACI A ROMPERE LE PALLE H24 A CHI PRETENDE DI NEGARE I TUOI DIRITTI!!!**

